



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2023-2025

**Approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della
Provincia di Catania in data 28 marzo 2023**

PARTE I

Premessa

Nel presente documento viene illustrato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il triennio 2023-2025 e gli aggiornamenti al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2023-2025 (PTTI) che, nel rispetto dell'art. 10, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013, ne costituisce una sezione.

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Catania (di seguito "Ordine") ha predisposto un sistema organico di azioni e misure specificamente concepite in conformità alla normativa vigente, tenuto conto delle peculiarità degli Ordini e Collegi professionali quali enti pubblici non economici e del criterio di applicabilità dell'art. 2 bis, co. 2, del D. Lgs. 33/2013. Inoltre, ha operato nel rispetto di quanto disposto dai PNA, dalla L. 190/2012 in tema di anticorruzione e dal D.lgs. 33/13 in tema di trasparenza, così come modificati dal D.lgs. 97/2016.

Negli anni l'ANAC è intervenuta con proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e ai collegi professionali. Il presente Piano Triennale relativo al triennio 2023-2025 tiene conto delle recenti indicazioni, attuate in una logica di semplificazione e di minor aggravio nell'utilizzo di questo strumento di analisi e programmazione.

In tal senso, l'Ordine di Catania, avendo puntualmente provveduto ad aggiornare il proprio Piano alla luce delle novità e modifiche normative, intende puntare nel corso del triennio al miglioramento e alla valorizzazione delle aree che ANAC ha evidenziato come maggiormente rilevanti.

Coerentemente alla redazione dei precedenti Piani, anche per il presente documento ha partecipato l'intera struttura amministrativa, in particolare l'RPCT dell'Ordine e i dipendenti, direttamente coinvolti nello sviluppo e monitoraggio dei processi decisionali e dei relativi rischi, unitamente a tutti i consulenti e al Consiglio Direttivo, tenuti a perseguire gli obiettivi di integrità e di prevenzione della corruzione e della trasparenza.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Il Piano, pertanto, è destinato a dipendenti e collaboratori che prestano servizio presso l'Ordine e sarà altresì reso disponibile a tutti gli stakeholders interni ed esterni, mediante consultazione pubblica.

CONTENUTI E STRUTTURA.

Il Piano dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Catania, proposto dal Responsabile Dott. G. A. Missale, analizzerà le seguenti aree:

1. Processo di redazione ed approvazione del PTPC
2. Soggetti e ruoli della Prevenzione della Corruzione
3. Sistema di monitoraggio
4. Coordinamento con gli strumenti di programmazione
5. Analisi del contesto esterno
6. Analisi del contesto interno
7. Valutazione del rischio
8. Trattamento del rischio
 - 8.1 Misure generali
 - 8.2 Misure specifiche
9. Sezione trasparenza amministrativa

Rispetto agli obiettivi strategici fissati nel precedente Piano, si rileva che gli stessi, nel corso dell'anno 2022, sono stati così attuati:

- 1) il Piano è stato redatto coinvolgendo attivamente tutti i dipendenti dell'ente, coordinati dal RPCT anche attraverso l'attività del Consiglio Direttivo, dei consulenti e del nuovo Dirigente dell'Ente, che si è avvicinato nel ruolo di Responsabile;*
- 2) Il sistema di monitoraggio è stato periodicamente realizzato;*
- 4) Le misure tese all'informatizzazione e alla standardizzazione delle procedure sono state implementate nel corso del 2022;*
- 5) La formazione del personale è stato regolarmente programmata ed erogata;*



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

6) *Nel corso di numerose sedute, il Consiglio Direttivo è stato informato dal Responsabile delle attività intraprese, così come i componenti delle Commissioni di Albo e il Collegio dei Revisori.*

1. PROCESSO DI REDAZIONE ED APPROVAZIONE DEL PTPC

L'ultimo assetto organizzativo approvato dal Consiglio Direttivo non ha determinato variazioni in merito all'incarico di RPC, che svolge, in ossequio al disposto normativo di cui all'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, anche le funzioni di Responsabile della trasparenza.

L'incarico di RPCT, in seno al Piano adottato nel 2022, è stato conferito al Direttore Amministrativo Dott. Gesualdo Antonio Missale

Al fine di assicurare adeguato supporto alle attività del RPCT, i consulenti e i dipendenti dell'Ente sono stati investiti della responsabilità di coadiuvare il Responsabile per l'attività di monitoraggio e la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Anche per la predisposizione dell'aggiornamento del presente documento è stato utilizzato lo strumento del confronto (audit) con i dipendenti, il Consiglio Direttivo, la Commissione Albo Odontoiatri ed il Collegio dei revisori.

In esito a tale attività, si è ritenuto opportuno procedere alla revisione di alcune delle aree di mappatura con l'obiettivo di dettagliarle e migliorarle.

La partecipazione all'aggiornamento del Piano ha riguardato, come già avvenuto nelle annualità passate, l'intera struttura amministrativa. I dipendenti, in particolare, sono gli operatori amministrativi per eccellenza e detengono una profonda conoscenza dei processi decisionali e dei profili di rischio che possano presentarsi nella quotidianità dell'Ente; sono, dunque, i più qualificati ad identificare le misure di prevenzione più adatte alla fisionomia dell'Ordine. Il processo decisionale dell'Ente si concentra esclusivamente nel Consiglio Direttivo e nel Presidente dell'Ordine quale titolare incaricato di procedere ed eseguire la volontà espressa dall'organo collegiale.

In tale contesto il personale dipendente, pur essendo l'esecutore materiale di tutta l'attività amministrativa che si sviluppa conseguentemente alle decisioni assunte dal Consiglio, non ha alcuna autonomia decisionale. Sotto la vigenza del precedente Piano triennale, con l'assunzione del vincitore della procedura concorsuale di dirigente, il Dott. Gesualdo Antonio Missale, vincitore del concorso pubblico, nel mese



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

di ottobre 2021 ha preso servizio in qualità di Direttore dell'Ordine e, da allora, lo stesso si è attivato per la riorganizzazione e strutturazione interna degli uffici.

Il PTPC che odiernamente si adotta, è stato approvato attraverso un coinvolgimento attivo degli organi di indirizzo, infatti il piano è stato sottoposto in bozza a tutti i Consiglieri del Consiglio Direttivo, ai componenti della Commissione Albo Odontoiatri e al Collegio dei Revisori dei Conti ed approvato in data 28 marzo 2023, con specifica deliberazione. Inoltre, nella richiamata seduta, il Consiglio Direttivo ha formulato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023-2025:

1) Obiettivo Strategico anticorruzione: Rafforzare le competenze del personale e del Consiglio Direttivo al fine di assicurare una maggiore qualità nella trasparenza dei dati e nell'attuazione delle linee guida sul procedimento amministrativo, nella conoscenza della normativa anticorruzione e della tutela dei dati personali ai sensi GDPR e D. Lgs. 101/2018, attraverso processi di formazione mirati che coinvolgano il personale dipendente ma anche i consulenti, il Consiglio Direttivo e le Commissioni di Albo. Ciò anche alla luce delle novità dell'organico, legate all'imminente ingresso in servizio di n. 3 risorse di area Funzionari.

Obiettivo operativo: implementazione dei percorsi di formazione di tutto il personale nell'anno 2023 e nel corso del triennio, stante la necessità di assicurare una adeguata conoscenza e preparazione delle risorse umane a disposizione. Le attività dovranno avere particolare attenzione ai temi del procedimento amministrativo, della tutela della privacy e delle misure anticorruzione. In tal senso verrà predisposto un apposito piano di formazione dedicato a questi temi.

2) Obiettivo strategico in materia di trasparenza: rafforzare l'azione di controllo in materia di trasparenza, attraverso verifiche a campione dei dati soggetti a pubblicazione obbligatoria, con adeguato monitoraggio delle attività interne degli uffici. Ciò anche alla luce dei nuovi obiettivi di accessibilità inseriti nell'Agenda Digitale.

Coinvolgere maggiormente il Consiglio Direttivo nel monitoraggio sul rispetto del PTPC e ricercare strumenti di partecipazione degli stakeholder.

Obiettivo operativo: ottimizzare l'efficacia dell'attività di controllo, migliorando le procedure di monitoraggio già in essere, al fine di fornire la massima efficacia alla successiva attività di valutazione dell'attuazione del piano a tutti i livelli, anche attraverso la valutazione di efficienza degli uffici di segreteria dell'Ordine, con la fissazione di verifiche periodiche sulle sezioni dell'Amministrazione Trasparente.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

3) Obiettivo strategico anticorruzione: aggiornare le procedure relative alla gestione dei contratti pubblici, dei patrocini dell'Ente e del regolamento di contabilità, con una ridefinizione della mappatura dei relativi processi anche grazie alla presenza del nuovo dirigente.

Obiettivo operativo: aggiornare i regolamenti adottati dall'Ente e regolamentare le aree non dotate di tali atti istituzionali. Si ribadisce che il Piano dovrà essere redatto coinvolgendo attivamente tutti i dipendenti e consulenti dell'ente, coordinati dal nuovo RPCT, dirigente dell'Ente.

Informatizzazione e standardizzazione delle procedure, già avviate attraverso processi di digitalizzazione dei servizi offerti agli iscritti (pagamento quote di iscrizione, richiesta di certificati online, pagamento telematico marche da bollo...) che stanno progressivamente aumentando grazie ad un lavoro sinergico di dipendenti e consulenti, favorendo lo snellimento e la semplificazione dell'azione amministrativa.

2. Soggetti e ruoli della Prevenzione della Corruzione

Ruoli e compiti del RPCT

Si riassumono i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, così come individuati nel PNA 2019 e in seno alla L. 190/2012:

- il RPCT predispose – in via esclusiva– il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) e lo sottopone all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione.
- il RPCT segnala all'organo di indirizzo le “disfunzioni” inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e individua i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Tali disfunzioni andranno direttamente segnalate al Consiglio Direttivo (in quanto l'Ordine di Catania non è dotato di OIV).
- il PTPC prevede “obblighi di informazione nei confronti del RPC chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano”. Pertanto, si richiama l'obbligo di tutti i soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio e valutazione dei rischi, di mantenere un contatto costante con l'RPCT.
- il RPCT verifica l'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità, propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione dell'amministrazione.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- il RPCT redige la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nel PTPC.
- il RPCT, di norma, assume anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, "un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione".
- il RPCT è responsabile dei casi riesame dell'accesso civico.
- il RPCT cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio.

Al RPCT vengono, infine, attribuiti ampi poteri di interlocuzione e di controllo sulla attività dell'Ordine; in particolare, interagisce liberamente con il personale dipendente partecipando a periodiche riunioni con tutto il personale, in cui vengono condivise strategie e problematiche connesse alla attuazione del PTPC.

Soggetti e ruoli della strategia ordinistica di Prevenzione della Corruzione

I soggetti che coadiuvano il RPCT nella predisposizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'organizzazione possono essere così individuati:

- Presidente dell'Ordine quale legale rappresentante dell'Ente e soggetto che gestisce in posizione apicale tutta l'attività dell'ente;
- Segretario e Tesoriere dell'Ordine poiché affiancano e collaborano il Presidente nello svolgimento delle attività di gestione dell'ente secondo i rispettivi incarichi;
- Funzionari dell'Ente quali coordinatori dell'attività degli uffici;
- Il personale dipendente, ciascuno con le specifiche mansioni attribuite; in tal senso la contrattazione decentrata fisserà gli obiettivi incentivanti, individuando gli quali aspetti principali che il personale potrà curare;
- Tutti gli iscritti all'Ordine che con la pubblicazione sul sito del piano in consultazione potranno fare le loro osservazioni.

Il coordinamento del piano dovrà tenere conto dei seguenti strumenti di programmazione dell'Ente: Bilancio di previsione, obiettivi politici fissati dal Consiglio Direttivo, Piano dei fabbisogni del personale,



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

PIAO laddove adottato, regolamenti interni vigenti, compliance in materia di trattamento dei dati personali, obiettivi incentivanti che saranno fissati dalla contrattazione decentrata.

Il processo di elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2023-2025 dell'Ordine dei Medici, si è configurato nuovamente come un percorso partecipato e strutturato.

In tal senso sono stati individuati nuovi strumenti di raccolta delle informazioni e monitoraggio attraverso un confronto periodico e diretto con i dipendenti, componenti del Consiglio Direttivo, della Commissione Albo Odontoiatri e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Non si è reso necessario disporre specifiche modifiche organizzative per garantire autonomia e indipendenza organizzativa all'RPCT, libero di agire autonomamente sia all'interno degli uffici che nell'organo di indirizzo politico-amministrativo. Il nuovo RPCT riceverà specifiche indicazioni operative dal precedente Responsabile.

È bene sottolineare che l'amministrazione dell'Ordine di Catania è, allo stato, strutturata in un'unica unità organizzativa in cui confluiscono tutti i dipendenti con differenti mansioni. Il processo di gestione del rischio è, quindi, unico. In tal senso tutto il personale ha collaborato con RPCT nella definizione del contesto esterno, nell'identificazione degli eventi rischiosi, nell'analisi dei fattori di rischio e nella identificazione e progettazione delle misure.

Nell'ambito di una programmazione di sviluppo della pianta organica dell'Ente, con l'entrata in servizio di nuove risorse e con l'imminente contrattazione collettiva decentrata, si procederà con la micro organizzazione degli uffici, distinti per area operativa, cui attribuire specifiche responsabilità.

3. SISTEMA E STRUMENTI DI MONITORAGGIO

Il RPCT ha predisposto un apposito sistema di monitoraggio attraverso un'attività di auditing e confronto costante. L'attività di auditing svolta dal RPCT è una procedura finalizzata all'esame e alla valutazione dei processi rilevanti posti in essere dall'Ente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase importante del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione, nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

L'attività di auditing all'interno dell'Ordine dovrà individuare: l'area di rischio a cui si riferisce l'analisi; l'attività a cui si riferisce; l'esame delle informazioni sulle modalità di svolgimento di tali processi; le misure da adottare; i risultati del monitoraggio effettuato; gli indicatori di monitoraggio; l'adeguatezza delle misure previste sulla base di eventuali segnalazioni pervenute; il personale addetto all'attuazione della misura, in un'ottica di responsabilizzazione collettiva; di tutta la Struttura organizzativa, nonché il monitoraggio sulla qualità delle prestazioni collegate ai processi mappati.

Destinatari del documento

I destinatari dell'audit sono, da un lato, l'RPCT deputato al controllo e, dall'altro, il personale dipendente che gestisce i vari processi e gli Organi di governo che svolgono la preminente attività decisionale incidendo sui processi amministrativi.

Il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel processo di audit l'RPCT dovrà godere della massima autonomia, scevra da conflitti di interesse individuali, limitazioni nell'accesso ad informazioni o rapporto di subordinazione gerarchica.

Nel profilo del RPCT è necessario tenere conto degli aspetti che connotano la funzione che deve esercitare tale figura che possono essere ricompresi prevalentemente in due ambiti: "preventivo" e "successivo".

In riferimento al primo ambito, il RPCT è chiamato ad elaborare il PTPC che costituisce l'espressione delle conoscenze specifiche in suo possesso e della sua capacità di ricorrere ad esperienze e competenze presenti all'interno e all'esterno della Struttura in cui opera.

In merito al secondo aspetto il RPCT è chiamato a controllare sul rispetto di quanto previsto dal Piano, a elaborare nuove misure e strategie preventive e a segnalare criticità o fatti corruttivi o di cattiva gestione.

L'attività svolta dall'RPCT può essere schematizzata in tre fasi:

- La prima fase consiste nell'individuazione dei processi rilevanti, del rischio ad essi connesso e nella redazione del PTPC che individua al suo interno le misure da adottare nel corso del triennio.
- La seconda fase consiste nel monitoraggio dell'attuazione delle misure, risultante dall'attività di auditing interno. Questa attività deve essere svolta con la collaborazione del personale e degli Organi di governo.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- La terza fase è costituita dal controllo sull'adempimento delle misure. Essa si sostanzia nella redazione sullo stato di attuazione del PTPC, nelle quali confluiscono le osservazioni degli interessati, fatte pervenire al RPCT.

Obiettivi dell'audit e valutazione del rischio.

L'identificazione dei contenuti degli obblighi di pubblicazione ed il coordinamento con i soggetti responsabili, unita al controllo dei comportamenti e procedimenti della struttura organizzativa, rappresentano il punto di partenza imprescindibile per svolgere in maniera efficace un'attività di monitoraggio, nel rispetto formale delle norme e della loro sostanziale attuazione attraverso la programmazione svolta con il PTPC.

Inoltre, l'attività di audit Interno svolta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza deve essere indipendente, al fine di verificare e valutare i processi in maniera realistica.

Al fine della valutazione dei rischi, la metodologia qualitativa prevede l'utilizzo del fattore "probabilità" e del fattore "impatto" su una scala di valori, basso, medio e alto. L'Ordine di Catania si è dunque approcciata a questa metodologia di valutazione del rischio assecondando quanto suggerito dall'ANAC.

La procedura di audit, monitoraggio e riscontro dei soggetti coinvolti

L'attività di auditing si compone di un momento di monitoraggio di un determinato processo rilevante compiuto attraverso periodiche riunioni di tutto il personale dell'Ordine; la produzione di un report dei controlli effettuati condiviso con i soggetti interessati e, infine, il riscontro degli stessi soggetti, finalizzato ad individuare eventuali criticità e confrontarsi con l'RPCT per il conseguente superamento delle stesse.

Abbiamo appena accennato che la prima fase di audit consiste nell'individuazione delle misure presenti nel PTPC da considerare come base per lo svolgimento del controllo che possono afferire alla trasparenza, regolamentazione, disciplina del conflitto di interessi e sono descritte nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza nella sezione di mappatura dei processi.

Successivamente viene attivato un momento di confronto sulla base del quale verificare se la procedura che si vuole monitorare sia stata eseguita nel modo corretto e secondo tempistiche adeguate.

Infine, l'RPCT provvederà a verificare la corrispondenza fra la misura attuata e i risultati attesi, o la congruità delle azioni rispetto alla normativa vigente o al regolamento/procedure interni con tabelle riepilogative.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

L'ultima fase della procedura di audit consiste nel riscontro da parte dei soggetti interessati del risultato del monitoraggio sottoposto loro tramite il report predisposto dall'RPCT.

Nel caso in cui nella fase di monitoraggio siano state rilevate delle criticità, i soggetti interessati sono tenuti a fornire spiegazioni in merito ai processi controllati, dandone riscontro documentato ai soggetti deputati al controllo.

Qualora non siano state riscontrate particolari criticità nell'adempimento di una misura, gli interessati hanno in ogni caso la possibilità di proporre autonome osservazioni. È in questo contesto che l'attività di audit trova piena e completa esplicitazione, in quanto tutto il personale ha la possibilità e il dovere di interagire con l'RPCT che procede ai controlli.

Questa attività dovrà essere svolta con cadenza semestrale. Per quanto concerne il coordinamento con gli strumenti di programmazione dell'Ente si rileva la necessità di una revisione dello stato di predisposizione di tali strumenti. Il principale atto di programmazione è sicuramente il bilancio di previsione dell'Ordine. I regolamenti in essere, inoltre, devono essere revisionati nonché predisposti di nuovi e la contrattazione decentrata è già stata calendarizzata, in uno alla nomina della delegazione trattante all'uopo incaricata.

4. COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

I documenti di programmazione dell'Ente sono: il Piano triennale dei fabbisogni del personale, il bilancio di Previsione e i regolamenti interni vigenti in materia di contabilità, patrocinio e accesso agli atti.

Per quanto concerne il PIAO, adottato a fine anno del 2022, lo stesso verrà predisposto dall'Ente come atto ricognitivo, a prescindere dall'obbligo che investe l'Ente.

Altro strumento di programmazione è la contrattazione decentrata, che l'Ente sta strutturando e che si renderà operativa anche in ragione dell'entrata in vigore del nuovo CCNL di comparto.

Il PTPC è coordinato con tutti questi strumenti, poiché analizza tutti i processi dell'ente, interagisce in ogni fase di programmazione delle attività e pertanto deve essere integrato ad essi.

Al fine di realizzare un'integrazione tra il PTPC e i sistemi di controllo interno è stata avviata una attività di informatizzazione dei processi dell'ente. Si sta pertanto procedendo ad una progressiva mappatura e reingegnerizzazione dei processi degli OMCeO coinvolti e alla definizione dei requisiti funzionali necessari alla loro informatizzazione.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

I processi mappati all'interno del PTPC, infatti, costituiscono la base di partenza per il controllo di gestione che sarà costruito anche tenendo conto delle misure adottate per la prevenzione della corruzione.

L'individuazione e l'informatizzazione dei processi, così come individuati nel PTPC, hanno, infatti, l'immediato vantaggio di incrementare la trasparenza e di circoscrivere in maniera puntuale l'ambito di azione dei centri di responsabilità.

5. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno è un processo finalizzato ad evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Amministrazione opera e svolge i propri compiti istituzionali e a mettere in luce come, con riferimento a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, esse possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

In particolare, tale analisi ha la finalità di contestualizzare la realtà in cui il Piano si inserisce.

Appare evidente che questo tipo di indagine richieda risorse umane e finanziarie, nonché specifiche competenze, di cui l'Ordine non dispone; per questo si è fatto riferimento alla relazione semestrale della Dia di livello nazionale, relativa all'anno 2021, già trattata in seno al precedente Piano, cui si rinvia integralmente.

Per quanto poi concerne la Regione Sicilia e la Provincia di Catania, si rinvia altresì alla sezione del Piano 2022-2024 in attesa di formali relazioni delle Autorità Competenti che serviranno ad implementare il presente documento.

6. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno descrivere dettagliatamente una situazione in fase di sviluppo, poiché la pianta organica è stata implementata con l'assunzione di n. 3 risorse di area Funzionari, che entreranno in servizio il 3 aprile 2023, favorendo una migliore organizzazione degli uffici e garantendo maggiore efficienza all'attività amministrativa. Nel corso del 2022 non sono stati rilevati eventi corruttivi di alcun genere, che siano stati segnalati all'autorità giudiziaria o particolari problematiche legate alla legalità dell'Ente.

Soggetti e loro ruoli nella strategia di Prevenzione della Corruzione

Il Consiglio direttivo, organo di indirizzo politico dell'Ordine, è stato eletto nel mese di ottobre 2023, successivamente alle annose vicende (n. 2 commissariamenti e mandato biennale a completamento



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

dell'interrotto del 2019). Il Nuovo Consiglio Direttivo, pertanto, rassegna una forte volontà di garantire sinergia con il personale amministrativo dell'ente, un costante confronto e monitoraggio dell'attività sia sul fronte politico e amministrativo, rispetto della normativa vigente e supporto massimo agli iscritti. Il Consiglio Direttivo, a tal fine, si riunisce mensilmente, provvedendo al regolare svolgimento dei suoi compiti istituzionali.

L'RPCTC ha operato in sinergia con il Consiglio e il personale, condividendo il processo di analisi del sistema e di valutazione delle eventuali criticità.

Personale dipendente

Nel corso del 2022 il lavoro agile è venuto meno, diversamente da quanto accaduto nel periodo Covid. In ogni caso, anche alla luce degli obiettivi ministeriali di sostenibilità e risparmio energetico, è interesse dell'Ordine prevedere una disciplina ad hoc con l'introduzione di un POLA (Piano operativo per il Lavoro Agile).

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Questa figura rappresenta un soggetto di nomina amministrativa con specifiche competenze tecniche di vigilanza e controllo sull'Ente. Attraverso le revisioni periodiche il Presidente svolge un importante ruolo di controllo che contribuisce anche alla prevenzione della corruzione. All'uopo si specifica che il Presidente in carica, Dott. Tiziano Gullotto, è stato nominato a seguito della pubblicazione di un avviso di selezione della figura, nel terzo quadrimestre del 2022. La sua carica avrà la medesima durata del Consiglio Direttivo neo eletto.

DPO - Data Protection Officer

A valle dell'entrata in vigore del GDPR (Reg. UE 2016/679) e del D.Lgs. 101/2018 di integrazione del Codice Privacy (e D.Lgs. 196/2003), l'Ordine ha nominato un professionista esterna come DPO dell'Ente. Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che dell'ANAC in tema di autonomia dei ruoli di RPCTC e DPO, il DPO, senza in alcun modo sostituirsi nel ruolo definito dalla norma per il RPCTC, potrà supportare in via consulenziale il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti la pubblicazione e/o ostensione di dati incluse le richieste di accesso. Il DPO ha ricevuto bozza dello Schema di PTPTC per rendere le proprie osservazioni. Inoltre, è intenzione del consiglio attribuire il ruolo a una delle risorse da assumere, che abbia il profilo professionale maggiormente rispondente alla figura del Data Protection Officer.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Gli stakeholder

I portatori di interessi coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione sono tutti gli iscritti all'OMCeO di Catania, nonché i cittadini.

La predisposizione del PTPC li coinvolge pienamente, in quanto il documento è prontamente pubblicato sul sito web dell'Ente, assicurando così la possibilità di inviare osservazioni e di essere visionato apertamente, insieme alle relative relazioni annuali. Allo stato è possibile affermare che non sono pervenute osservazioni di alcun tipo.

L'Ordine ha attivato nel 2021 e confermato nel 2022 la procedura del Whistleblowing attraverso l'attivazione di un indirizzo email dedicato a raccogliere tutte le eventuali segnalazioni garantendo l'anonimato. Allo stato non sono pervenute osservazioni. Si ritiene pertanto che l'Amministrazione abbia messo a disposizione di tutti ampie possibilità di intervenire segnalando eventuali fenomeni da monitorare.

Il processo di elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza è confermato un processo partecipato seppure difficile da sviluppare, stante l'esiguità del personale da destinare agli approfondimenti di questa attività ed il concentrarsi in capo ai medesimi soggetti di tutte le attività connesse ad obblighi amministrativi crescenti.

Organigramma

Come anticipato, nel corso del 2022 si svolte n. 3 procedure concorsuali, definite nel mese di gennaio 2023, per l'assunzione di n. 3 Funzionari per l'area contabile, informatica e legale dell'Ente. Per quanto concerne l'area legale, inoltre, con decisione del mese di febbraio 2023, previo parere favorevole della FNOMCeO, l'Ordine ha istituito l'ufficio legale interno dell'Ente, ove inserire la risorsa responsabile che avrà cura di seguire, altresì, il contenzioso dell'Ente.

Si evidenzia altresì come al 31 marzo 2023 una risorsa sarà posta in quiescenza (pensionamento). È pertanto interesse dell'Ordine procedere all'aggiornamento annuale del Piano del Fabbisogno del personale, che tenga in debita considerazione delle nuove esigenze amministrative. Infine, allo stato è stata bandita una procedura concorsuale per l'individuazione di una risorsa di area assistenti, anch'essa a tempo pieno e determinato.

È bene, ancora, ribadire che il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della legge n. 190/2012, impone, attraverso il PTPC, obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione che vigila sul



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

funzionamento e sull'osservanza del Piano. Gli obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di elaborazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate.

È imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione.

Adempimenti che aiutano alla definizione del contesto interno dell'ente

L'Ordine condivide i dati relativi alla tenuta degli Albi con la propria Federazione Nazionale tramite invio di un flusso periodico di informazioni che alimentano l'anagrafica nazionale, il portale ini-pec e il *casellario internazionale dei procedimenti disciplinari*.

L'Ordine intrattiene inoltre, relazioni istituzionali con le Aziende sanitarie del territorio, la Regione Siciliana, il comune di Catania e gli altri Ordini siciliani e d'Italia. Si interfaccia inoltre con il Ministero della Salute, della Funzione pubblica e dell'Economia e delle Finanze cui invia periodicamente flussi informativi sulla gestione dell'ente (SICO, GEDAP, portale delle partecipazioni). Queste attività consentono un ulteriore monitoraggio sull'attività dell'Ordine.

Allineando la propria azione amministrativa agli adempimenti previsti dalle varie normative l'Ordine provvede:

- alla comunicazione annuale al portale delle partecipazioni per la rilevazione dei dati relativi alla revisione periodica e al censimento delle partecipazioni e dei relativi rappresentanti;
- alla rilevazione del SICO, Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche, dedicato all'acquisizione dei flussi informativi previsti dal Titolo V del d.lgs. n.165/2001, riguardanti il personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche;
- alla predisposizione della relazione annuale sull'attività degli uffici comunicata alla Corte dei conti;
- alla comunicazione ad AGID degli obiettivi di accessibilità e alla dichiarazione annuale di accessibilità del proprio sito istituzionale;
- al caricamento delle fatture sulla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni;



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- alla comunicazione degli incarichi all'anagrafe delle Prestazioni *Unificata*, che raccoglie tutti gli incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni sia a dipendenti pubblici che a consulenti;
- alla compilazione del censimento ISTAT delle pubbliche amministrazioni;
- all'adempimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione relativamente ai CIG emessi dalla PA.

Tutte queste attività contribuiscono a monitorare le attività attuate dell'Ordine sia dal punto di vista amministrativo che nell'ambito di un più ampio quadro di efficientamento dell'azione amministrativa, trasformandosi in strumenti di prevenzione della corruzione.

La mappatura dei processi

Questa fase riveste un'importanza particolare e determinante. Le precisazioni che seguono sono elaborate con riferimento a quanto suggerito da ANAC, tenendo conto della dimensione organizzativa degli ordini e dei collegi professionali, sovente di ridotte dimensioni. In particolare, l'Autorità ritiene che gli enti che abbiano fino a quindici dipendenti possano:

1) nell'identificare le aree a rischio corruttivo, limitarsi a considerare quelle espressamente previste dal legislatore all'art. 1, co. 16, l. 190/2012: a) autorizzazione/concessione; b) contratti pubblici; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d) concorsi e prove selettive.

Ancora, citiamo le aree relative alla formazione professionale continua, al rilascio di pareri di congruità (nell'eventualità dello svolgimento di tale attività da parte degli ordini e dei collegi territoriali in seguito all'abrogazione delle tariffe professionali), all'indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici (cfr. PNA 2016, Parte speciale III - Ordini e collegi professionali, § 2);

2) nella programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, specificare per ogni misura solo alcuni elementi: il soggetto responsabile dell'attuazione, i termini entro cui attuare la misura, la previsione del monitoraggio sull'attuazione della stessa.

Le semplificazioni relative alle misure di prevenzione della corruzione e della predisposizione del PTPCT sono applicabili dalla pubblicazione della presente delibera sul sito istituzionale dell'Autorità per la predisposizione del PTPCT 2023-2025.

Questa mappatura risulta già ampiamente attuata dall'Ordine che pertanto la ripropone allegata al presente piano, implementandola ove necessario a seguito dell'attività di monitoraggio svolta.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

7. ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Rimangono invariate.

- Identificazione degli eventi rischiosi

L'individuazione degli eventi rischiosi ha la finalità di consentire l'emersione dei processi, nell'ambito dell'attività dell'intera amministrazione, che devono essere presidiati più di altre mediante l'implementazione di misure di prevenzione.

Rispetto a tali aree il PTPC deve identificare le loro caratteristiche, le azioni e gli strumenti per prevenire il rischio, stabilendo le priorità di trattazione.

L'individuazione delle aree di rischio è il risultato di un processo complesso, che presuppone la verifica "sul campo" dell'impatto del fenomeno corruttivo sui singoli processi svolti nell'ente. Per "rischio" si intende l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento.

Per "evento" si intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'Ente.

Le aree di rischio variano a seconda del contesto esterno ed interno e della tipologia di attività istituzionale svolta dalla specifica amministrazione.

- Misurazione del livello di esposizione al rischio

Per la valutazione delle aree di rischio è stata utilizzata la metodologia indicata nell'allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019. Sulla base di tale metodologia sono stati individuati degli indicatori di stima del livello di rischio:

- livello di interesse esterno: interessi anche economici dei soggetti esterni
- grado di discrezionalità del decisore interno alla PA e mancanza di procedure definite nel processo decisionale
- manifestazione di eventi corruttivi in passato
- collaborazione dei responsabili di processo con il RPCT
- grado di attuazione delle misure di trattamento



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Per ciascun rischio catalogato occorre stimare il livello di esposizione al rischio e formulare un giudizio sintetico, pervenendo ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio

La scala di misurazione ordinale utilizzata sarà

rischio basso

rischio medio

rischio alto

Per raccogliere questi indici è stata predisposta una tabella che raccogli in maniera riepilogativa tutti questi elementi come di seguito riportata:

Processo

Descrizione delle attività del processo

1. VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

CRITERIO 1 Discrezionalità. Il processo è discrezionale?

- No, è del tutto vincolato
- È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
- È parzialmente vincolato solo dalla legge
- È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
- È altamente discrezionale

CRITERIO 2 Rilevanza esterna. Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno

- Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni

CRITERIO 3 Complessità del processo. Si tratta di un processo che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?

- No, il processo coinvolge una sola PA
- Sì, il processo coinvolge più di tre amministrazioni



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI
ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA

() Sì, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni

CRITERIO 4 Valore Economico. Qual è l'impatto economico del processo?

() Ha rilevanza esclusivamente interna

() Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico

() Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto)

CRITERIO 5 Frazionabilità del processo. Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?

() No

() Sì

CRITERIO 6 Controlli. Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio?

() Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione

() Sì è molto efficace

() Sì, per una percentuale approssimativa del 50%

() Sì, ma in minima parte

() No, il rischio rimane indifferente

2. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

- CRITERIO 1 Impatto organizzativo. Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)

() Fino al 20%

() Fino al 40%



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI
ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- Fino al 60%
- Fino al 80%
- Fino al 100%

- CRITERIO 2 Impatto economico. Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze dalla Corte dei Conti a carico di dipendenti della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?

- No
- Si

- CRITERIO 3. Impatto reputazionale. Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

- No
- Si

- CRITERIO 4. Impatto sull'immagine. A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

- A livello di addetto
- A livello di collaboratore o funzionario
- A livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa
- A livello di dirigente d'ufficio generale
- A livello di capo dipartimento/segretario generale

- CRITERIO 5 probabilità del rischio

- rischio basso
- rischio medio
- rischio alto



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

3. IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE NEL TRIENNIO PER RIDURRE ULTERIORMENTE IL RISCHIO

- o controllo
- o trasparenza
- o definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
- o regolamentazione
- o semplificazione
- o formazione
- o sensibilizzazione e partecipazione
- o rotazione
- o disciplina del conflitto di interessi
- o regolazione dei rapporti con "rappresentanti di interessi particolari"

Descrizione delle misure specifiche adottate

4. PONDERAZIONE DEI RISCHI

La ponderazione dei rischi ha lo scopo di stabilire:

- 1) Le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio
- 2) Le priorità di trattamento dei rischi

portando all'eventuale adozione di nuove ed ulteriori misure qualora se ne ravvisi la necessità

5. TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio implica l'adozione di misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi. La fase di trattamento del rischio ha lo scopo di intervenire sui rischi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corrruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Tipologia di misure generali mutuata dall'Allegato 1 del PNA 2019:

- controllo
- trasparenza
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
- regolamentazione
- semplificazione
- formazione
- sensibilizzazione e partecipazione
- rotazione
- disciplina del conflitto di interessi
- regolazione dei rapporti con "rappresentanti di interessi particolari"

Tali tipologie potranno dar luogo a misure specifiche sia di carattere generale (che quindi interessano trasversalmente tutta l'amministrazione) che specifiche (per determinati processi o attività)

8. ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE:

- Attività di monitoraggio generale come descritta;
- Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;
- Monitoraggio a mezzo di sorteggio a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;
- Esclusione dalle commissioni di concorso per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art.46 D.P.R. n.445 del 2000 (art.20 d.lgs. n.39 del 2013);
- Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile di Prevenzione della Corruzione all'indirizzo:



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- Monitoraggio degli affidamenti diretti

8.1 LE MISURE DI CARATTERE GENERALE

Le misure di carattere generale si riferiscono a tutte quelle azioni di prevenzione del rischio di corruzione che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e che definiscono le caratteristiche del contesto organizzativo, in cui operano le misure di controllo specifiche o particolari, che riguardano, invece, i singoli processi a rischi.

Va segnalato che il RPCT ha svolto l'analisi del contesto esterno ed interno all'Ordine, al fine di ottimizzare la presente pianificazione, secondo le indicazioni rese da ANAC con la Determina n. 12/2015.

Le misure di carattere generale si riferiscono a:

- a) Le azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività realizzate dalla Ordine;
- b) L'informatizzazione dei processi;
- c) L'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti;
- d) Il monitoraggio sul rispetto dei termini;
- e) Il codice etico e il codice di comportamento;
- f) La formazione e la comunicazione del Piano.

Le misure di trasparenza:

La trasparenza costituisce un importante principio che caratterizza l'attività dell'Ordine per prevenire la corruzione e, più in generale, qualsiasi situazione che possa provocare un malfunzionamento.

L'art. 1 del D. Lgs. 33/2013 ha infatti qualificato la trasparenza come principio costituzionale di cui all'art. 117, co. 2, lett. m) della Costituzione e, cioè, quale livello essenziale delle prestazioni della pubblica funzione su tutto il territorio nazionale.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

La pubblicazione costante e nei termini di cui al D. Lgs. 33/2013 di informazioni sulle attività poste in essere permette, infatti, di favorire forme di controllo diffuso e di svolgere un'importante azione di deterrente per potenziali condotte illegali o irregolari.

Il dettaglio delle misure adottate in termini di trasparenza è contenuto nella seconda parte del piano.

Il codice etico ed il codice di comportamento

Riferimenti normativi:

- Art. 54, D. Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1, comma 44, della Legge n.190/2012;
- D.P.R. 62/2013

L'art. 54 del D.Lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190, assegna al Governo il compito di definire un Codice di comportamento dei pubblici dipendenti *“al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.”* In attuazione della delega il Governo ha approvato il D.P.R. n. 62 del 2013, recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Lo strumento dei codici di comportamento è una misura di prevenzione fondamentale in quanto le norme in essi contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa. Si tratta di una misura molto diffusa ed apprezzata anche negli altri Paesi europei e l'esperienza internazionale ne consiglia la valorizzazione.

Per il personale in regime di diritto pubblico le disposizioni del codice assumono la valenza *“di disposizioni di comportamento”* in quanto compatibili con le disposizioni speciali e la loro violazione determina responsabilità disciplinare per violazione del contratto di lavoro. Pertanto, le norme contenute nei Codici di comportamento fanno parte a pieno titolo del *“codice disciplinare”*.

L'art. 2, comma 3, del Codice prevede l'estensione degli obblighi di condotta anche nei confronti di tutti i collaboratori dell'amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, nonché nei confronti di collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

L'art. 8 prevede espressamente l'obbligo di rispettare le misure contenute nel PTPC e di prestare collaborazione nei confronti del responsabile della prevenzione. Il Codice contiene una specifica



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

disciplina per i dirigenti, compresi quelli “a contratto” e il personale che svolge una funzione equiparata a quella dirigenziale nell’ambito degli uffici di diretta collaborazione.

Il Codice incoraggia l’emersione di valori positivi all’interno e all’esterno dell’amministrazione.

Il Consiglio direttivo ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti, aggiornato in base alle indicazioni di ANAC; nell’aggiornamento del Codice sono state introdotte in particolare le seguenti disposizioni:

- l’accertamento della violazione del codice di comportamento incide negativamente sulla valutazione della performance a prescindere dal livello di raggiungimento degli altri risultati;
- i dipendenti interessati da procedimenti penali per reati contro la Pubblica Amministrazione hanno l’obbligo di segnalare immediatamente l’avvio di tali procedimenti all’Amministrazione;
- i dipendenti hanno il dovere di comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle dichiarazioni, già presentate, di insussistenza di conflitto di interessi;
- i titolari di incarichi dirigenziali hanno l’obbligo di comunicare tempestivamente l’insorgere di cause di incompatibilità e di inconfiribilità dell’incarico. E’ posta in capo ai titolari di incarichi dirigenziali, per l’ambito della propria competenza e in relazione alla natura dell’incarico e ai connessi livelli di responsabilità, la vigilanza sulla effettiva attuazione delle regole contenute nel codice di comportamento. I titolari di incarichi dirigenziali favoriscono la formazione e l’aggiornamento dei dipendenti in materia di integrità e trasparenza. La nuova stesura dell’art. 1 “Valori fondamentali e disposizioni di carattere generale” dispone, tra l’altro, che i principi e le regole contenute nel presente Codice, oltre a costituire specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, hanno lo scopo di fornire alle dipendenti dell’Ordine dei modelli comportamentali diretti ad ispirare condotte conformi ai principi di trasparenza, correttezza, imparzialità, efficienza, lealtà e decoro nei rapporti interni ed esterni.

Il Whistleblowing

Il whistleblowing è un meccanismo per l’individuazione di irregolarità funzionali dell’azione condotta dall’Ente o di reati, di cui l’Ordine intende avvalersi per rafforzare la sua azione di prevenzione della corruzione.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

L'art. 1, comma 51, della legge n. 190/2012 ha introdotto una forma di tutela nei confronti del dipendente pubblico che segnala degli illeciti prevedendo che "fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia".

Con l'attivazione di una mail specifica si consente l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità per l'ufficio del Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT), che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità. Quest'ultima, infatti, viene segregata dal sistema informatico ed il segnalante, potrà "dialogare" con il RPCT in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma informatica. Ove ne ricorra la necessità il RPCT può chiedere l'accesso all'identità del segnalante, previa autorizzazione di una terza persona (il cd. "custode dell'identità").

L'Ordine ritiene che la procedura sia perfettibile.

La Formazione e La Comunicazione

La formazione del personale costituisce una componente centrale del sistema di prevenzione della corruzione. Tramite l'attività di formazione l'Ordine intende assicurare la corretta e piena conoscenza dei principi, delle regole e delle misure contemplate dal Piano da parte di tutto il personale, anche in funzione del livello di coinvolgimento nei processi esposti al rischio di corruzione.

L'obiettivo minimo generale è quello di erogare mediamente 6/8 ore di formazione per ciascun dipendente, anche in maniera interattiva raccogliendo le istanze dei dipendenti stessi sui seguenti ambiti tematici:

- Aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti;
- Competenze digitali per affrontare lo sviluppo dei processi in atto finalizzati ad una maggiore efficienza e trasparenza attraverso in nuovo sito internet dell'Ordine
- Verrà altresì erogata formazione sulla normativa e le pratiche nel campo dell'anticorruzione; tali attività saranno aperte alla partecipazione di tutto il personale.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Nel corso del 2022 l'Ordine ha acquistato ed erogato un pacchetto formativo da Officina Legislativa che fornisce una piattaforma di aggiornamento per il personale della PA. Inoltre, è in fase di programmazione una attività di formazione anche attraverso una serie di eventi organizzati dal DPO in collaborazione con l'Amministratore di sistema, valevole anche ai fini della formazione anticorruzione.

Di seguito si riepilogano le attività svolte:

La rotazione del personale

Riferimenti normativi:

Art. 1 comma 4, lett. e); comma 5, lett. b); comma 10, lett. b) della Legge 190/2012;

Art. 16, comma 1, lett. l-quater del D. Lgs. 165/2001.

Pur considerando la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, non è possibile ipotizzarne l'attuazione all'interno dell'Ordine, considerata la sua struttura e il numero dei dipendenti.

Nel 2022 è stata autorizzata la rotazione tra due dipendenti, che si occupano relativamente della variazione albo e della riscossione delle quote di iscrizione. Con l'ingresso di nuove risorse si cercherà di prevedere ulteriore rotazione o, in ogni caso, una riorganizzazione.

In ogni caso, non esiste la possibilità di decisioni personalistiche che possano far aumentare l'incidenza di reati connessi alla corruzione. La presenza del Direttore, infatti, garantisce che ogni attività sia presidiata e controllata dal vertice amministrativo.

Una misura di carattere generale che aiuta la gestione amministrativa, è la calendarizzazione di periodiche riunioni di Segreteria (cadenza mensile) organizzate dal Direttore, il Consigliere Segretario dell'Ordine e tutto il personale. Durante questa attività si svolge una analisi complessiva del lavoro d'ufficio ed una condivisione delle fasi procedurali dalle quali emergono le eventuali carenze, difficoltà e problematiche. Anche questo tipo di attività consente un costante monitoraggio del personale e dei modi e tempi di realizzazione dei vari processi amministrativi.

La Rotazione Straordinaria

Non è stata attuata in quanto non necessaria.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto (pantouflage)

Ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. n. 165 del 2001, l'Ente verifica, per il tramite del responsabile della prevenzione della corruzione, quanto segue che:

- Nei contratti di assunzione del personale sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- Nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- Sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.
- Si agisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, decreto legislativo n. 165/2001.
- La necessità di monitorare questo fenomeno viene evidenziata anche nel PNA 2018, l'Ordine pertanto ritiene indispensabile allinearsi alle indicazioni dell'ANAC anche se nella realtà dell'ente questo appare un fenomeno del tutto marginale se non inesistente stante le peculiarità del personale di segreteria in essere

Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici

In merito ai rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti, si richiama il codice di comportamento del personale. Tale codice sancisce la cosiddetta terzietà tra i principi generali che devono ispirare la condotta dei dipendenti pubblici e contiene disposizioni atte a evitare che, nell'espletamento dei propri compiti d'ufficio, i dipendenti possano operare scelte contrarie all'interesse dell'ente e dirette, invece, a conseguire utilità personali e/o di soggetti terzi.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

Nessuna attività adottata dall'Ente in tal senso.

Organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C., con l'individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa

L'art. 1, comma 10, lettera a) della legge n. 190/2012 prevede che il Responsabile della prevenzione della corruzione provveda alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.

Con l'obiettivo di adempiere alla suddetta verifica, il Responsabile della prevenzione della corruzione si avvale di tutti i dipendenti dell'Ordine con una riunione periodica.

Con la Relazione da pubblicarsi entro la fine di ogni anno ai sensi del comma 14 dell'art. 1 della L. 190/2012, Il RPCT individua un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione.

8.2 ANALISI DETTAGLIATA DEI PROCESSI CON INDIVIDUAZIONE DI MISURE SPECIFICHE.

Aggiornato in base alle schede riepilogative predisposte per la valutazione dei rischi ed alla previsione dello schema di delibera ANAC riguardante proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e ai collegi professionali. (ALLEGATO)

RICADUTE IN TERMINI DI DOVERI DI COMPORTAMENTO

- Il dipendente e la carica elettiva dell'Ordine dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione, prestando la massima collaborazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia direttamente all'Autorità Giudiziaria, di segnalare al proprio al RPCT eventuali situazioni di illecito dell'Ordine di cui sia venuto a conoscenza.
- Il dipendente e il consigliere dovranno assicurare collaborazione negli adempimenti degli obblighi di trasparenza previsti dall'Ordine, secondo le disposizioni normative vigenti, in particolare per quanto concerne il reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale; essi dovranno informarsi diligentemente sulle disposizioni contenute nel programma



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

triennale della trasparenza e integrità e fornire al Responsabile per la trasparenza la collaborazione e le informazioni necessarie alla realizzazione del programma e delle azioni in esso contenute;

- I Consiglieri, prima dell'assunzione delle proprie funzioni, comunicano le partecipazioni azionarie e gli altri interessi che possono costituire situazioni di conflitto di interesse rispetto alla posizione che ricoprono. Analogamente dichiarano se vi siano parenti o affini entro il secondo grado, nonché coniuge o convivente che esercitino attività tali da provocare contatti diretti e ripetuti con la funzione che andranno a svolgere;
- Il RPCT e il Consigliere Segretario vigilano, ciascuno per i propri ambiti di competenza, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità, incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi, da parte dei dipendenti e dei Consiglieri. In particolare, prima dell'attribuzione degli incarichi, svolgono una verifica relativamente alla presenza di conflitti di interesse, anche potenziali, oltre al puntuale riscontro di tutte le altre condizioni e presupposti legittimanti stabiliti per legge e/o regolamento;
- I Consiglieri adottano atteggiamenti leali e trasparenti e adottano comportamenti tesi a favorire rapporti rispettosi e cordiali non solo all'interno dell'Ordine, ma anche avuto riguardo ai rapporti con gli altri Ordini territoriali e con la FNOMCeO.

Tutti questi principi sono stati espressi in maniera completa nel previgente Piano e qui nuovamente riportati.

ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Nel corso del 2020 l'Ordine ha predisposto un apposito regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai Documenti amministrativi e del diritto di Accesso Civico "semplice" e Accesso Civico "generalizzato" sulla base di specifici riferimenti normativi. Il regolamento predisposto si è pertanto occupato del:

- diritto di **ACCESSO DOCUMENTALE** ai sensi della Legge 241/90 è esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici, collettivi o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è chiesto l'Accesso;
- diritto di **ACCESSO CIVICO** è esercitato da chiunque voglia richiedere documenti, informazioni o dati alle Pubbliche Amministrazioni nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione prevista dalla normativa vigente;



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- Il diritto di **ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO** è esercitato da chiunque voglia richiedere documenti, dati o informazioni ulteriori rispetto a quelli che le Amministrazioni sono obbligate a pubblicare (art.5, c. 2).

Il regolamento è stato approvato dal Consiglio Direttivo ed approvato dalla FNOMCeO.

Copia delle relative deliberazioni è stata trasmessa al Ministero della Salute che entro tre mesi può con decreto motivato disporre l'annullamento.

Pertanto, si richiama integralmente il regolamento e la relativa modulistica per l'accesso e se ne prevede la pubblicazione sul sito internet dell'Ordine in concomitanza con la pubblicazione del presente PTPC.

Il regolamento è stato adeguato anche alla vigente normativa in ambito di tutela e trattamento dei dati personali (GDPR 679/2016).

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI Reg. UE 2016/679

Nel corso del 2022 l'Ordine ha continuato ed implementato l'attività di studio ed adempimento della normativa europea in tema di trattamento dei dati personali coadiuvato dal DPO. Questo lavoro si affianca all'analisi dei modelli di sicurezza portati avanti dal lavoro del RPCT e pertanto per il PTPC 2023-2025 si richiama integralmente quanto redatto dal DPO nell'ultimo regolamento approvato in seno al consiglio del mese di dicembre 2022.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI

Con legge 11 settembre 2020, n.120, (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76), recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, il Governo ha previsto una road-map precisa con scadenze piuttosto ravvicinate:

L'Ordine di Venezia ha già attivato a partire del 2016 il servizio pagoPA per i propri iscritti e da settembre 2020 è possibile accedere ai servizi digitali del sito internet www.ordinwmwdicivenezia.it anche con SPID.

Durante il 2020 l'Ordine di Venezia ha inoltre costituito insieme agli Ordini di Firenze, Pisa e Lecco un gruppo di lavoro per lo studio dei processi di digitalizzazione della PA, avviando e pianificando una serie di attività, tra cui l'accreditamento come Ordine al rilascio dello SPID ai propri iscritti.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Nel corso del 2021 è stato avviato il Coordinamento delle Segreterie degli Ordini del Veneto, un organismo istituito volontariamente per favorire una collaborazione tra segreterie per agevolare e condividere i processi amministrativi. In tale contesto è stata organizzata una formazione per i Responsabili della Transizione degli Ordini del Veneto in collaborazione con i consulenti tecnici. Successivamente, gli RTD si sono costituiti con un gruppo di lavoro permanente per affrontare in maniera condivisa i temi della transizione digitale. Il Gruppo ha predisposto in maniera congiunta un Piano triennale della digitalizzazione dell'Ente, poi personalizzato da ogni singolo Ordine. L'OMCeO di Venezia ha definitivamente approvato questo documento, pubblicato nella pagina della trasparenza amministrativa nel mese di gennaio 2022.

I processi di digitalizzazione costituiscono una misura di sicurezza di carattere generale che coinvolge tutta l'attività della PA. In effetti, digitalizzare un processo significa disegnarlo in ogni passaggio e renderlo molto più vincolato e definito, in tal senso contribuendo in maniera importante a dare sicurezza alle attività dell'Ordine.

Determinazioni di prevenzione utili a ridurre la probabilità di verifica del rischio

Questa fase persegue l'obiettivo di intervenire sui rischi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corrruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente. Il trattamento del rischio si completa con l'azione di monitoraggio che verifica l'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e l'eventuale introduzione di ulteriori strategie di prevenzione.

Si rinvia all'allegato del presente piano per l'analisi di dettaglio.

Attuazione delle misure di monitoraggio e aggiornamento del piano

Il monitoraggio sulla tenuta ed adeguatezza del Piano e sull'attuazione delle misure in esso previste viene attuato da parte del Responsabile PCT.

In particolare questi provvede a svolgere:

A. Monitoraggio sull'attuazione del Piano e delle specifiche misure in esso previste sulla base del percorso di valutazione del rischio e dei relativi indicatori.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- In fase di prima adozione del Piano, traduzione delle misure previste in specifiche azioni quali esplicitazione di presidi esistenti (ulteriori rispetto a quelli già identificati nelle Schede), introduzione di controlli, adozione di procedure o modifiche di procedure esistenti, completi degli indicatori di raggiungimento (es. estremi procedure ufficialmente adottate, numero di controlli effettuati)
- Monitoraggio periodico
- Verifiche e controlli a campione sulle ulteriori misure quali ad esempio il dovere di astensione in caso di conflitto di interesse, nonché confluenza dei controlli sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al PTTI.
- Verifiche e controlli semestrali sulla veridicità dei flussi di informazioni al Responsabile PCT con riferimento agli indicatori di rischio esplicitati nelle Schede di rischio (es. numero affidamenti diretti e ammontare complessivo).

B. Monitoraggio almeno annuale sulla generale tenuta del Piano in termini di identificazione delle aree sensibili e strategie per la gestione del rischio in tali aree.

Per la valutazione dell'efficacia delle misure verranno adottati degli strumenti che terranno conto dei seguenti parametri:

- Analisi delle variazioni nell'organizzazione dell'Ente
- Analisi delle segnalazioni ricevute dal Responsabile PCT
- Analisi dei dati derivanti dagli indicatori di rischio, da valutarsi sulla base delle serie storiche degli ultimi anni nonché dal grado di raggiungimento delle azioni previste nelle Schede di rischio
- Analisi di eventuali contestazioni riguardanti OMCeO Catania
- Eventuali analisi derivanti dall'attività di mappatura esterna o da informazioni sul contesto esterno.

Il conseguente aggiornamento del presente Piano avviene con cadenza annuale e riguarda i contenuti di seguito indicati:

- individuazione dei processi a rischio;
- individuazione, per ciascun processo, dei possibili rischi;
- individuazione, per ciascun processo, delle azioni di prevenzione;



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- ogni altro contenuto individuato dal Responsabile PCT.

L'aggiornamento può avvenire anche in corso d'anno, qualora reso necessario da eventuali adeguamenti a disposizioni normative, dalla riorganizzazione di processi o funzioni o da altre circostanze ritenute rilevanti dal Responsabile PCT.

Contestualmente, per quanto attiene al monitoraggio delle misure, è in fase di predisposizione uno strumento di programmazione operativa che garantisca al Responsabile PCT il controllo ed il monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure stesse attraverso l'analisi degli indicatori associati a ciascuna misura.

La Relazione viene trasmessa all'Organo di indirizzo politico e pubblicata sul sito web istituzionale della ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Tale documento, con le modalità previste da ANAC, contiene la reportistica delle misure anticorruzione come individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione e nella Determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015 nonché le considerazioni sull'efficacia delle previsioni del PTPC e le eventuali proposte di modifica. Qualora l'Organo di indirizzo politico lo richieda oppure il Responsabile stesso lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce direttamente sull'attività svolta.

Per quanto concerne il collegamento del presente PTPC con la valutazione della performance e la distribuzione dei premi al personale, ad oggi, l'OMCeO non dispone di un Piano della performance, in quanto non soggetta a tale obbligo.

Tuttavia, l'ente predisporrà annualmente i documenti programmatici e di controllo riguardanti gli obiettivi per il premio di produzione, oggetto della contrattazione, rendendo disponibili i criteri di distribuzione dei premi al personale e l'ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti annualmente (ai sensi dell'art. 20, d.lgs. 33/2013).



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

SEZIONE II

Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2023-2025

1.FUNZIONI ISTITUZIONALI E NATURA GIURIDICA DI E.P.N.E.

L'Ordine professionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Catania è un Ente pubblico non economico, operante nella qualità di rappresentante degli interessi della categoria professionale medica ed odontoiatrica, è dotato di una propria autonomia gestionale e decisionale e svolge innumerevoli attività e funzioni a supporto delle necessità dei propri iscritti. L'Ordine è sottoposto alla vigilanza governativa del Ministero della Salute.

La natura giuridica dell'Ordine è quella di ente pubblico non economico, in ossequio alle statuizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che, con Delibera n. 145/2014, ha ritenuto gli ordini e i collegi professionali soggetti al rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e del TAR Lazio, Roma, che con le sentenze della sez. III, n. 11391/2015 e 11392/2015, ha confermato tale orientamento della configurabilità dell'Ordine come ente pubblico non economico. Nell'ordinamento giuridico nazionale, un ente pubblico non economico è definito quale persona giuridica di diritto pubblico con perseguimento di un fine pubblicistico, disciplinata da norme derogatorie rispetto alle regole di tipo civilistico.

3.LA STRUTTURA DELL'ORDINE

L'Ordine professionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Catania conta 10.911 iscritti (9.822 L'Ordine dei Medici persegue le proprie finalità istituzionali attraverso una struttura collegiale costituita da: Consiglio Direttivo; Commissione Medici; Commissione Odontoiatri, Organi monocratici (Presidente del Consiglio Direttivo, della Commissione Albo Medici e della Commissione Albo Odontoiatri) e Uffici.

Il Consiglio Direttivo è un organo collegiale, espressione diretta e rappresentante degli iscritti all'Ordine che ne eleggono i membri. Il Consiglio è composto da diciassette Consiglieri di cui quindici Medici e due Odontoiatri. L'Assemblea elettorale è, invece, costituita da tutti gli iscritti. Analogamente, sono eletti periodicamente la Commissione Odontoiatri, composta da cinque membri, e il Collegio dei Revisori composto da tre membri effettivi e uno supplente.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

I compiti del Consiglio Direttivo e, nello specifico settore di appartenenza, delle Commissioni dell'Ordine sono:

- a) compilare e tenere gli Albi e pubblicarli all'inizio di ogni anno;
- b) vigilare sulla conservazione del decoro e dell'indipendenza dell'Ordine;
- c) designare i rappresentanti dell'Ordine presso Commissioni, Enti e Organizzazioni di carattere comunale, provinciale e regionale;
- d) promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti;
- e) dare il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possono interessare l'Ordine;
- f) esercitare il potere disciplinare nei confronti dei sanitari iscritti agli Albi;
- g) interpersi, se richiesto, nelle controversie tra sanitario e sanitario e persone o enti, per ragioni di spese, onorari e per questioni inerenti l'esercizio professionale.

L'Ordine, inoltre, svolge anche ulteriori attività istituzionali derivanti da tutti quegli adempimenti di legge conseguenti all'entrata in vigore di norme che nell'applicazione vedono l'Ente coinvolto quale soggetto attivo. Tali ulteriori funzioni istituzionali sono:

- a) nomina dei componenti presso la Commissione Universitaria per l'Esame di abilitazione all'esercizio dell'Attività professionale di Medico-Chirurgo ai sensi dell'art. 3 del DM 19/19/2001, n. 445;
- b) indicazione dei componenti della Commissione per l'esame di abilitazione per la professione Odontoiatrica ai sensi dell'art. 2 del DM 03/12/1958;
- c) gestione Elenco medici legittimati all'esercizio della Psicoterapia (in applicazione della legge n. 56/1989 e s.m.i. e del D.M. n. 509/1998). Per l'iscrizione a questo Elenco l'Ordine deve verificare il possesso dei requisiti richiesti e, conclusa l'istruttoria, avviene l'inserimento nell'elenco;
- d) gestione della prova di conoscenza della lingua italiana propedeutica all'iscrizione per i Sanitari laureati e abilitati all'Estero (paesi Ue ed extra-UE) che siano già in possesso degli altri requisiti per iscriversi agli Albi come indicato nei Decreti Ministeriali in possesso dei Sanitari. La conoscenza della lingua italiana viene verificata da un Consigliere Delegato dal Presidente che esprime un giudizio di idoneità sulla conoscenza della lingua italiana dei candidati;



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

e) ogni attività diretta alla repressione dell'esercizio abusivo della professione; amministrazione dei beni di proprietà e/o pertinenza dell'Ordine; compilazione annuale del bilancio preventivo e del conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli iscritti; vigilanza sulla condotta e sul decoro degli iscritti; convocazione dell'Assemblea e quantificazione delle quote annuali dovute dagli iscritti.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente e cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali. Il vice Presidente lo sostituisce in caso di assenza o impedimento e per la trattazione di singoli affari. Il Segretario è responsabile del regolare funzionamento degli uffici, cura la tenuta dei registri verbali e autentica le copie delle deliberazioni. Il Tesoriere ha la custodia e la responsabilità dei valori dell'Ordine.

I dipendenti svolgono numerose funzioni di natura amministrativa e di supporto agli Organi Istituzionali oltre ad assicurare l'erogazione di numerosi servizi.

I rapporti di lavoro del personale dipendente sono disciplinati dal Contratto Collettivo Nazionale per il Personale degli Enti Pubblici non economici. In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Madia 124/2015 e successivi Decreti attuativi, la pianta organica viene sostituita dal piano fabbisogni del personale.

La Struttura del Consiglio direttivo è articolata come segue:

PRESIDENTE: Prof. Ignazio La Mantia

PRESIDENTE CAO: Dott. Gian Paolo Marcone

VICE PRESIDENTE: Dott. Nunzio Ezio Campagna

SEGRETARIO: Dott. Alfio Saggio

TESORIERE: Dott.ssa Elisabetta Battaglia

CONSIGLIERI: Dott. Bonanno Santo, Dott. Curatolo Salvatore, Dott. Di Fede Giovanni Francesco, Dott.ssa Di Gregorio Adriana, Dott. Di Guardo Antonino, Dott. Distefano Giuseppe, Prof. Ferlito Sebastiano, Dott. Gurgone Antonino, Dott. Iannuzzi Salvatore, Dott. Liberti Giuseppe, Dott. Piticchio Tommaso, Dott. Scifo Marcello

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Membri Effettivi: Dott. Sofia Nicolò, Dott. Vitale Ermanno.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Membro Supplente: Dott. Fusco Antonio (Supplente).

PRESIDENTE: Dott. Tiziano Gullotto.

L'Ordine si articola in: organo di indirizzo politico (Consiglio, Commissione Albo Odontoiatri, Presidente, Vice Presidente, Presidente CAO, Consigliere Segretario e Consigliere Tesoriere) e organi di gestione (uffici di segreteria).

Il D. Lgs. n. 33/13 cosiddetto "Decreto Trasparenza" e s.m.i. che prevede il "*riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", opera al fine di uniformare gli obblighi e le modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni definite nell'art.1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Il D. Lgs. n.33/13 e s.m.i. ha definito ruoli, responsabilità e processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo, introducendo il nuovo istituto dell'accesso civico, che consente a chiunque (senza necessità di motivazioni e senza sostenere spese) di richiedere ad una pubblica amministrazione documenti, informazioni e dati dei quali la legge prevede la pubblicazione sul sito. La Delibera ANAC 831 del 3.8.2016 ha confermato l'ambito di applicazione della disciplina in materia di trasparenza anche all'Ordine in quanto amministrazione pubblica di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.

La disposizione di cui al comma 2-bis dell'art. 2 del D.L. 101/13, inserito dalla legge di conversione 30 ottobre 2013, 125 esclude gli Ordini e Collegi professionali dal campo di applicazione dell'art. 4 (ciclo di gestione della performance), e dell'art 14 del D. Lgs. 150/09 (organismo indipendente di valutazione della performance) nonché delle disposizioni di cui al titolo III sempre del D.lgs. 150/09.

La legge 125/13 ha, pertanto, previsto che negli Ordini e Collegi professionali non debba essere istituito l'OIV (Organismo indipendente di valutazione) che, così come espresso nella delibera n. 6/13 della Commissione indipendente per la Valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale anticorruzione –, riveste un ruolo strategico nell'ambito del ciclo di gestione della performance e nella realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e dei Programmi triennali della trasparenza.

Pertanto il PTTI non è integrato dal correlato Piano della performance previsto dal D.Lgs.150/09.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

L'Ordine, in assenza dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ritiene di adottare il "Regolamento sugli obblighi di pubblicità e di trasparenza in attuazione dell'art. 11 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33".

4.PROCESSO DI ATTUAZIONE, ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

In ossequio alla vigente normativa sugli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione, l'Ordine dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri di Catania, ha individuato il Responsabile del P.T.P.C. per assicurare il rispetto delle disposizioni di cui alla legge 190/12 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/13 e s.m.i. adeguandosi altresì alle numerose Comunicazioni pervenute sull'argomento in esame dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

L'elaborazione del Programma è stata incentrata sulla necessità di raggiungere dei risultati reali nel triennio 2021– 2023, di stimolare una maggiore efficienza organizzativa e di guardare alla trasparenza quale strumento per prevenire il compimento di atti corruttivi migliorando la qualità dell'accesso alle informazioni dell'Ordine.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- Individuare e pubblicare i dati (ove mancanti) la cui pubblicazione è definita obbligatoria per legge ed eventuali dati ulteriori, compatibilmente con i propri vincoli di privacy, organizzativi e finanziari.
- Completare l'informatizzazione dei flussi di comunicazione interna al fine dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e per il relativo controllo.

Il PTI viene sottoposto a consultazione pubblica sul sito istituzionale dell'Ordine, sezione Trasparenza www.ordinemedct.it previa informazione dei diversi stakeholder.

Uffici e personale coinvolti nei contenuti del Programma

In considerazione delle caratteristiche organizzative e dimensionali dell'Ordine, nella redazione del Programma, anche al fine di coordinarne i contenuti con il PTPC sono stati coinvolti, oltre all'Organo di indirizzo politico, i consulenti e i dipendenti.

L'aggiornamento del Programma avviene annualmente entro il 31 gennaio, per l'anno 2023, entro il 31 marzo.

Termini e modalità di adozione del Programma triennale



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

A seguito delle rielaborazioni eventualmente ritenute necessarie il PTTI viene definitivamente adottato dall'Ordine quale sezione del PTCP.

Il Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza è una figura inserita all'interno della Pubblica Amministrazione dall'articolo 43 del D. Lgs. 33/13 e s.m.i.

Nell'Ordine le funzioni di Responsabile della Trasparenza sono state assegnate al dott. Gesualdo Missale, Direttore dell'Ente che con delibera del mese di aprile 2022 è stato nominato Responsabile per la Trasparenza e l'integrità. I compiti del Responsabile della Trasparenza sono:

- promuovere e coordinare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale della Trasparenza;
- curare il coinvolgimento delle unità organizzative dell'Ente;
- controllare l'attuazione del programma soprattutto in merito agli obblighi di pubblicazione;
- ricevere le richieste di accesso civico presentate dai cittadini.

Il Responsabile della Trasparenza si avvale, in particolare, del contributo di tutti i dipendenti e del supporto delle elevate professionalità dei consulenti.

Il Responsabile per la trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma,1).

La normativa richiamata evidenzia l'attribuzione al responsabile per la trasparenza di un'attività di controllo sull'osservanza delle disposizioni sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni e di un'attività di segnalazione dei casi di mancato o ritardato adempimento.

La disposizione di cui al comma 2-bis dell'art. 2 del D.L. 101/13, inserito dalla legge di conversione 30 ottobre 2013, esclude gli Ordini e Collegi professionali dal campo di applicazione dell'art. 4 (ciclo di gestione della performance), e dell'art 14 del D. Lgs. 150/09 (organismo indipendente di valutazione della performance) nonché delle disposizioni di cui al titolo III sempre del D.lgs. 150/09.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Per espressa previsione della legge delega n. 190/2012 (art. 1, comma 36), nonché dell'art. 1, comma 3, D. Lgs. n. 33/2013, le disposizioni di cui al medesimo decreto integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'art. 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione.

5.COMUNICAZIONE DEL PIANO TRIENNALE

La comunicazione del PTTI, quale sezione del PTPC viene effettuata con le medesime modalità previste per il PTPC.

Entro 15 giorni dall'adozione, il Responsabile della trasparenza illustra i contenuti del PTTI ai componenti del Consiglio Direttivo dell'Ordine al fine di evidenziare i compiti affidati e il contributo a ciascuno richiesto ai fini dell'attuazione del Programma. Una volta l'anno è organizzata la giornata della trasparenza ed in tale occasione il Responsabile della trasparenza espone sinteticamente gli obiettivi conseguiti nel periodo di riferimento.

Ai fini dell'attuazione delle disposizioni sull'accesso civico di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013, gli interessati possono presentare apposita istanza al Responsabile della trasparenza dell'Ordine, secondo il modulo di richiesta accesso civico presente sul sito istituzionale dell'Ordine in seno alla sezione Amministrazione trasparente.

Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al Responsabile dell'Ordine o al Segretario, titolare del potere sostitutivo che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Le richieste di accesso civico e di accesso, in caso di ritardo o mancata risposta da parte del responsabile della trasparenza, possono essere indirizzate al Presidente Prof. Ignazio La Mantia all'indirizzo di posta elettronica certificata: segreteria.ct@pec.omceo.it

6. SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Il Responsabile per la trasparenza effettua il monitoraggio interno del Piano, verificandone l'efficace attuazione e proponendone l'aggiornamento quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti del contesto interno ed esterno dell'Ente.

Il Responsabile è coadiuvato da auditor interni. La periodicità del monitoraggio è duplice:

- per gli obblighi di prevenzione e contrasto della corruzione, il monitoraggio è annuale;
- per gli obblighi di trasparenza, il monitoraggio è semestrale ed è effettuato dal Responsabile del Programma Triennale della Trasparenza e Integrità.

Gli esiti del monitoraggio sono sottoposti all'attenzione del Consiglio direttivo con specifica relazione. Ove il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza riscontri:

1. fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia circostanziata alla competente procura della Corte dei Conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994);
2. fatti che rappresentano notizia di reato, deve presentare denuncia alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all'Autorità nazionale anticorruzione.




